



UNITÀ SINDACALE INTESA SANPAOLO

SEDE LEGALE: Via Mercato, 5 - 20121 Milano Tel. 02 860437 - Fax 02 89011448 - E-mail: info@falcrintesa.it

SEDI DECENTRATE

BRESCIA: Via Viotto, 21 - 25125 Brescia Tel. 030 2429572 - Fax 030 2450036 - E-mail: falcribrescia@gmail.com

TORINO: Corso V. Emanuele II, 111 - 10128 Torino Tel. 011 5619967 - E-mail: info@falcrintesa.it



A.D.B.I. ED UNISIN ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI INTESA SANPAOLO 2016

Intervista al Vice Presidente ADBI e al Segretario Responsabile di UNISIN Intesa Sanpaolo sezione Falcri



Torino, Intesa Sanpaolo: panoramica della sala assembleare

Lo scorso 27 aprile - a Torino - **A.D.B.I.** Associazione Azionisti Dipendenti del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo – forte di una significativa rappresentatività conferitale da un numero sempre maggiore di Dipendenti Azionisti – e **UNISIN FALCRI SILCEA di INTESA SANPAOLO – sezione FALCRI**, che detiene un proprio pacchetto azionario, hanno partecipato ai lavori dell'assemblea ordinaria degli azionisti di Intesa Sanpaolo.

L'assemblea - che ha approvato il bilancio di esercizio 2015 e la distribuzione di un dividendo agli azionisti - ha provveduto a nominare il nuovo Consiglio di Amministrazione, dopo che l'assemblea straordinaria dello scorso febbraio aveva deliberato il passaggio dal cd "sistema duale" a quello "monistico", con una netta sfiorbiciata al numero delle poltrone ed un più

agile sistema di comando che prevede la nomina di un Comitato di Controllo della Gestione scelto tra gli stessi componenti del Consiglio di Amministrazione in possesso dei necessari requisiti di indipendenza.

Si tratta di una svolta epocale per la nostra Azienda, approvata anche da **A.D.B.I.** ed **UNISIN**, che hanno tuttavia messo in guardia sulla possibilità che - alla prova dei fatti - la fondamentale funzione dell'organo di controllo possa non essere del tutto indipendente, ma a rischio di condizionamenti.

In tale occasione **A.D.B.I.** e **UNISIN** si espressero anche sull'opportunità che il passaggio epocale prevedesse finalmente uno spazio per i Lavoratori all'interno del Consiglio di Amministrazione e/o nel Comitato di Controllo, giudicando ormai maturi i tempi per questa fondamentale apertura che da anni è sperimentata con positivi risultati in altri paesi, obiettivamente più avanzati del nostro in tema di democrazia economica.

Ancora una volta l'Azienda non ha purtroppo ritenuto di cogliere tale opportunità. Pertanto è unicamente per questo motivo che **A.D.B.I.** e **UNISIN** hanno espresso parere contrario nell'Assemblea del 27 aprile sui punti all'ordine del giorno che prevedevano l'individuazione del numero dei consiglieri, la loro nomina e politiche di remunerazione del personale.

Biagio Sanna - vice presidente di **A.D.B.I.** e Gabriele Slavazza - segretario Responsabile di **UNISIN sezione Falcri in Intesa Sanpaolo**, nonché vice Segretario Generale di **UNISIN**, hanno accettato di rispondere ad



Giorgio Sortino, Elio Paleari, Gabriele Slavazza, Siro Dallera, Biagio Sanna durante i lavori assembleari

alcune domande utili a meglio chiarire a tutti i Lavoratori, ma anche all'Azienda, il pensiero sul tema specifico espresso dagli Organismi che rappresentano.

Domanda: Biagio, il tema della partecipazione dei Lavoratori alla gestione dell'impresa sembra lontano anni luce dalla realtà che si vive di questi tempi nel nostro Paese. Tuttavia si tratta di un progetto decisamente datato, se così si può dire, visto che è dal 1948 che i nostri "padri costituenti" ne inserirono la previsione nella carta costituzionale. Cosa puoi dirci in proposito?



E' vero: l'articolo 46 della Costituzione Italiana recita "*Ai fini della elevazione economica e sociale del lavoro e in armonia con le esigenze della produzione, la Repubblica riconosce il diritto dei lavoratori a collaborare, nei modi e nei limiti stabiliti dalle leggi, alla gestione delle aziende.*"

Come per altri diritti costituzionali, però, nulla è stato fatto nel nostro ordinamento dal 1948 in poi per rendere concretamente possibile l'esercizio di questo fondamentale principio di "**democrazia economica**".

Eppure molti paesi occidentali vantano al riguardo consolidate esperienze che si sono tradotte in benefici diffusi a vantaggio delle aziende, dei lavoratori, dei clienti, del territorio e di altri portatori d'interesse.

Biagio Sanna interviene all'assemblea

Domanda: Gabriele, sono passati quasi 70 anni dall'entrata in vigore della nostra Costituzione, davvero non si è fatto proprio niente per rendere esercitabili gli importanti e condivisibili principi che Biagio ha appena illustrato?

Purtroppo la nostra Costituzione è piena di norme e previsioni che non hanno mai avuto la possibilità di essere esercitate semplicemente per mancanza di leggi applicative. Visto che siamo un'organizzazione sindacale, cito ad esempio l'articolo 39 della Costituzione che parla proprio del Sindacato. Il primo paragrafo recita "*l'organizzazione sindacale è libera*" introducendo un precezzo che è già di per sé sufficiente a garantire questo fondamentale diritto, ma per i successivi paragrafi, la cui piena attuazione avrebbe comportato per legge l'efficacia obbligatoria "*erga omnes*" dei contratti collettivi di lavoro stipulati - semplificando di molto le cose - non si sono mai scritte le regole attuative, a causa di una serie di ragioni storico/politiche che qui sarebbe troppo lungo ricordare.

Per venire alla nostra questione, c'è un detto che recita: "*il miglior creativo è quello che copia*", ed infatti al nostro legislatore basterebbe "mutuare" dalle positive esperienze altrui; purtroppo è la volontà politica che ci impedisce di dotarci di leggi che rendano finalmente effettiva questa importante previsione di democrazia economica. Speriamo solo che non succeda quanto è purtroppo già accaduto per altri temi: quando un traguardo è difficile da raggiungere - o proprio non lo si vuole raggiungere - semplicemente lo si elimina.

Domanda: Biagio, come ci ha illustrato con efficacia Gabriele, nel nostro Paese dobbiamo purtroppo constatare che le leggi intervengono spesso troppo tardi a normare situazioni che - con una velocità del tutto diversa da quella del legislatore - semplicemente "avvengono". Siamo destinati ad aspettare i tempi lunghi della legge?

Intesa Sanpaolo è il più grande datore di lavoro privato d'Italia. E'un dato di fatto che costituisce una grossa responsabilità ma al tempo stesso una grande opportunità per l'Azienda ed i Lavoratori. Con simili premesse Intesa Sanpaolo può sicuramente tracciare ed aprire la strada: ne ha la forza ed anche – a mio avviso – la responsabilità.

Non possiamo più aspettare: come ben è stato detto, le situazioni semplicemente "accadono" e di certo non aspettano i tempi biblici della legge. Quest'ultima – semmai – si adeguerà ai fatti.



Gabriele Slavazza in un momento del suo discorso

Domanda: Gabriele, votare contro al nuovo impianto per i motivi che avete ben spiegato anche nei Vs. interventi, non vi ha esposto al rischio di fraintendimenti da parte del nuovo board?

I nostri interventi sono stati più che chiari: abbiamo espresso il nostro apprezzamento e la nostra stima per tutte le Candidate e tutti i Candidati delle due liste presentate, in possesso di ottime referenze, reputazione e professionalità tali da rassicurarci e tranquillizzarci sulle qualità di chi avrà in mano nel prossimo futuro il destino della nostra Azienda.

Siamo certi che, avendo a che fare con persone illuminate, anche un eventuale iniziale e non auspicato sconcerto sarà sicuramente superato e saranno ben comprese le nostre ragioni.

Domanda: è una domanda rivolta ad entrambi e che – a prima vista – potrebbe sembrare “maliziosa”, ma - a ben guardare - spiega ancora meglio le ragioni della vostra scelta. All'interno del CdA siedono già persone che - sia pure ai massimi livelli - appartengono al Personale dell'Azienda. Non bastano loro a rappresentare i Lavoratori?

No, non bastano. Non sono portatori dell'espressione della platea dei lavoratori. È vero, alcuni dei Consiglieri eletti sono - o sono stati – nell'organico dell'Azienda, però le posizioni che essi ricoprono o hanno ricoperto, sono posizioni ai vertici, in molti casi al top della catena di comando, e le svolgono dimostrando tutta la loro competenza e capacità, circostanza che ci fa guardare con serenità e fiducia al futuro dell'Azienda.

Tuttavia, è necessario che nel CdA siano presenti rappresentanti di diretta espressione dei Lavoratori; dalla loro visuale può risultare oggettivamente possibile avere il sentimento, le informazioni ed anche le soluzioni delle aspettative e dei bisogni degli stessi.

Pensiamo che sia riduttivo non avvalersi anche del fondamentale apporto che soltanto i rappresentanti dei Lavoratori possono dare, facendoli finalmente partecipare *“dal di dentro”* alla gestione dell'Azienda, così permettendo loro anche di meglio *“metabolizzare dall'interno”* le esigenze dell'Impresa. Per contro, l'Azienda avrebbe l'opportunità di considerare da un punto di vista veramente diverso gli interessi e le istanze dei Lavoratori, evolvendo dalle dattate politiche basate esclusivamente su pressioni commerciali e premi di risultato, che continuano ad evidenziare seri limiti rivelandosi spesso controproducenti in quanto veicoli di frustrazione, malcontento e sfiducia, verso politiche di reale partecipazione ai risultati dell'Azienda.

Il tanto auspicato senso di appartenenza e spontanea vocazione ad operare uniti per il “bene comune” potrebbe essere così finalmente promosso e perseguito attraverso metodi più efficaci e vicini alle reali esigenze delle persone coinvolte: i vantaggi che ne deriverebbero sarebbero tanti e per tutti.

Con questa consapevolezza e questa volontà, la strada da seguire per la realizzazione si può trovare più facilmente: **A.D.B.I.** e **UNISIN** sono pronte per essere compagne di viaggio affidabili, preparate e responsabili.

A CURA DELLA SEGRETERIA DI COORDINAMENTO UNISIN

Milano, 6 maggio 2016

Puoi consultare gli interventi integrali cliccando qui:

- (.) [intervento di Biagio Sanna – Vice Presidente A.D.B.I.](#)
- (.) [intervento di Gabriele Slavazza – Segretario Responsabile UNISIN INTESA SANPAOLO](#)

oppure collegandoti al sito di [A.D.B.I.](#), [www.associazioneadbi.com](#), e di [UNISIN INTESA SANPAOLO](#), [www.falcri-is.com](#).

